

CORSICO

# Negozi aperti il primo maggio: la Federazione della Sinistra chiede al centro sinistra di fare marcia indietro

“Cos’è la destra, cos’è la sinistra così il titolo di una canzone di **Giorgio Gaber**. 1 maggio 2010: Milano centro destra negozi chiusi. Corsico centro sinistra centri commerciali aperti”. La Federazione della Sinistra di Corsico non ha affatto gradito la decisione di concedere l’apertura dei negozi nella giornata della *Festa dei Lavoratori*. Un decisione, va precisato, presa già da parecchi mesi e condivisa anche da tutti i Comuni limitrofi, da Cesano a Buccinasco, da Trezzano ad Assago.

Ma non importa, la Federazione della Sinistra non ha gradito e ha deciso di presentare una mozione da discutere nel prossimo Consiglio comunale in modo che “non accada più”, firmata da **Ernesto Ferrario** ma anche da **Giacomo Di Capua**.

“Il 1° maggio scorso la sindaca di centro destra di Milano **Letizia Moratti** ha deciso, aderendo alle richieste delle organizzazioni sindacali, di non concedere la deroga all’apertura dei

negozi richiesta dalla Unione del Commercio Milanese per la giornata di sabato 1 maggio. Per rispetto della Festa del Lavoro ho convenuto di non concedere la deroga per l’apertura straordinaria dei negozi” così ha dichiarato la sindaca di Milano il 28 aprile. A Corsico, invece, città amministrata da sempre dal centro sinistra, i centri commerciali hanno avuto la deroga sia il sabato 1 maggio che la domenica 2 maggio”, dice la Federazione della Sinistra.

“Consentire che anche una giornata festiva come il 1° maggio dedicata al ricordo delle lotte che il movimento dei lavoratori ha portato avanti dalla fine ’800 per migliorare le proprie condizioni, per passare dalle 14 ore alle 8 ore di lavoro giornaliero si trasformi in una giornata in cui gli stessi lavoratori che dovrebbero festeggiarla sono costretti ad andare a lavorare (perché sia chiaro la maggioranza dei lavoratori dei centri commerciali o dei negozi non a conduzione



famigliare non può decidere se prestare o meno la propria attività non è affatto libero di accettare o meno la richiesta del proprio datore di lavoro) è una contraddizione palese. Che ciò sia accaduto dove chi amministra si richiama ai valori del lavoro è stato grave e non deve più ripetersi....

Ciò che vale per il primo maggio per noi deve valere anche per altre giornate di festa lega-

te a ricorrenze civili o religiose importanti nella storia del nostro paese: Capodanno, Pasqua, il Lunedì dell’Angelo, il 25 Aprile, il 1° Maggio, il 2 Giugno, il 15 Agosto, il 25 e 26 Dicembre.

Per questo pensiamo che il consiglio comunale di Corsico debba tra i primi atti compierne uno che dimostri attenzione al lavoro e a quei valori che sono stati alla base della nostra repubblica e che non vanno sempre

sottomessi alle esigenze di un consumismo sfrenato o dell’interesse delle grosse catene della distribuzione organizzata.

Abbiamo quindi deciso di sottoporre, come Federazione della Sinistra, un ordine del giorno che impegni il Comune a non concedere deroghe all’apertura degli esercizi commerciali fissa nelle festività su indicate. Siamo certi che i consiglieri del centro sinistra e non solo accoglieranno questa proposta evitando così che in futuro per disattenzione o per sudditanza agli interessi dei grandi gruppi della distribuzione si ripeta quanto avvenuto il 1° maggio. Errare è umano perseverare sarebbe diabolico, siamo certi che i consiglieri di Corsico non lo faranno”. Per completezza di informazione va aggiunto che il via libera all’apertura dei negozi è stato dato mesi fa, Giunta Graffeo in carica, e che forse la mozione avrebbe avuto un qualche maggiore effetto se fosse stata presentata prima del 1° maggio e non a cose fatte.